

**Zeitschrift:** Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

**Herausgeber:** Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

**Band:** 15 (1939-1940)

**Heft:** 35

**Artikel:** Decisioni delle autorità federali che interessano i soldati

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-712538>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 08.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Decisioni delle Autorità federali interessano i soldati

**Indennità per perdita di guadagno ai militari aventi un'occupazione indipendente**

Il Consiglio federale ha emanato un decreto che regola provvisoriamente il pagamento di indennità per perdita di guadagno ai militari in servizio attivo aventi un'occupazione indipendente nella vita civile. Questo decreto si applicherà a tutte le persone che hanno un'occupazione indipendente nell'agricoltura, nell'artigianato e nel commercio.

Per artigiani e commercianti s'intendono tutte le persone che hanno bottega per conto proprio e non appartengono né all'agricoltura, né alla grande industria, né al grande commercio, né alle professioni liberali.

L'indennità per perdita di guadagno comprende un aiuto per l'azienda e un assegno per i figli. Nell'*agricoltura*, l'aiuto per l'azienda importa fr. 2.90 per capo dell'azienda, fr. 2.— per ogni membro della famiglia ammogliato e che lavora nella azienda e fr. 1.— per ogni membro della famiglia, celibe, che lavora nell'azienda. A ciò s'aggiungerà un assegno di 50 centesimi per ogni figlio che non abbia compiuto 15 anni. Nell'*artigianato e nel commercio* si pagheranno delle indennità corrispondenti a quelle per perdita di salario, cioè un aiuto per l'azienda di fr. 2.90 nei comuni rurali, di fr. 3.35 nei comuni semiurbani e di fr. 3.65 nelle città, più un'indennità di fr. 1.20, fr. 1.45 o fr. 1.80 per il primo figlio e un'indennità di fr. 1.—, fr. 1.20 o fr. 1.50 per ogni altro figlio. I mezzi necessari saranno forniti in parte mediante contributi degli interessati e in parte mediante sussidi della Confederazione e dei Cantoni.

L'organizzazione sarà per quanto possibile adeguata a quella adottata attualmente per il pagamento di indennità per perdita di salario. Al fine di bilanciare le entrate e le uscite che derivano dall'applicazione del nuovo decreto saranno incorporati alle casse di com-

pensazione, che già funzionano per i salariati, dei servizi speciali per le persone aventi un'occupazione indipendente. Se necessario, verranno istituite nuove casse dai Cantoni e dalle associazioni professionali. Allo scopo di bilanciare le entrate e le uscite delle diverse casse, la Confederazione istituirà due fondi centrali di compensazione; l'uno per l'agricoltura, l'altro per l'artigianato e il commercio. Questi due fondi costituiranno l'*ufficio centrale di compensazione* per tutte le casse di compensazione dei due gruppi economici in questione.

Per le *professioni liberali*, è stato adottato il regime dell'obbligo condizionato. Le associazioni professionali di persone che esercitano per proprio conto le professioni liberali, e i gruppi di associazioni di queste categorie, possono, con l'autorizzazione del Dipartimento federale dell'economia pubblica, istituire delle casse di compensazione che riceveranno dei sussidi dai poteri pubblici. Approvando il regolamento di una cassa di questa categoria, il Dipartimento dell'Economia Pubblica potrà prescrivere che tutte le persone esercitanti per proprio conto la professione in questione siano iscritte alla Cassa. Quest'iscrizione non dovrà però implicare l'ordine di entrare nell'organizzazione professionale.

Il nuovo decreto del Consiglio federale è entrato in vigore il 15 giugno. Il diritto alle indennità e l'obbligo di contribuire per gli agricoltori, gli artigiani e i commercianti incominciano ad avere effetto il 1.º luglio 1940. Non sarà prestato soccorso un virtù dell'ordinamento del 9 gennaio 1931 sulla prestazione dei soccorsi alle famiglie dei militari, in tutti i casi in cui in virtù del nuovo decreto sarà versato un sussidio per perdita di guadagno.

## Il tuo posto, — o soldato

I primi giorni di servizio appaiono udri, confusi, caotici, ma poi si piglia posizione. L'hai provato: appelli

interminabili si susseguono a controlli alla persona, al corredo, a cambiamenti, ad assegnazioni, a noiosi appostamenti, servizi di guardia, depositi, piantonamenti: insomma è la sistemazione.

Qualcuno già ha provveduto a qualche angolo di minor fatica e di pochi fastidi, appartandosi in un mezzo imboscamento, punto simpatico, ma, in qualche eccezione, necessario.

In tutti i corpi però il posto di rango sta nella compagnia, nella sezione, cioè con la truppa, nella trincea del combattimento e del sacrificio continuo, anche se non si combatte: questo il campo largo e pulsante del servizio, dell'onore, dell'ascesa. Difatti qui si ebbero gli eroi ed anche i grandi, tipi gaillardì e magnifici, operai ed artefici delle più gloriose vittorie.

Ebbene, al tuo posto, qualunque esso sia, o soldato, devi badare anzitutto a sopprimere la nostalgia, il sentimentalismo snervante ed inutile, l'irragionevole soggezione e la malinconia.

Pensa che tuo paese è anche il lembo di terra che vigili e copri, suolo sacro a te e ai tuoi cari, non meno della tua terra e della tua casa: che appunto hai rivestito la divisa e brandito le armi per l'amore della tua gente cui fai egida e scudo del tuo petto indomito: che anche tu sei un valore in linea alla difesa dei beni comuni a te e ai tuoi superiori: che, in piena luce e serenità, puoi e devi sfidare la minaccia e la tenzone ad abbatterla.

Con questi sentimenti in cuore, la tua giornata a poco a poco si sgrana a battute recise, con ordine massimo. Ginnastica, scatti sull'attenti, pulizia al corredo e alle armi, esercitazioni faticose, marce lunghe, appostamenti: tutti piccoli scogli, tutte sofferenze e sacrifici da principio, che, per abitudine o fine, diventano inezie, cui sorridrai volontieri.

Devi sempre affrontare «da uomo» la situazione del tuo posto.

